



Il dialogo multi-stakeholder per favorire la circolarità del sistema agroalimentare: scenari e prospettive

Davide Marino & Francesca Felici

Le politiche locali per l'insicurezza alimentare: l'Osservatorio sull'insicurezza alimentare nella Città Metropolitana di Roma Capitale



Il Paradosso alimentare (...)

- Un terzo, cioè più di 1 miliardo di tonnellate di tutto il cibo prodotto a livello globale in peso perso o sprecato. In calorie, equivale al 24% dell'approvvigionamento alimentare mondiale.
- Allo stesso tempo, 1 persona su 10 a livello globale rimane malnutrita.
- L'alto costo di diete sane, unito a persistenti livelli elevati di disuguaglianza di reddito, pone le diete sane fuori dalla portata di circa 3 miliardi di persone, in particolare i poveri, in ogni regione del mondo.

- Questo danneggia non solo la salute e la nutrizione umana, ma anche l'economia e l'ambiente.
- Il cibo sprecato ha un grande tributo costa all'economia globale più di 1 trilione di dollari/anno.
- Alimenta anche il cambiamento climatico, rappresentando circa l'8%-10% delle emissioni globali di gas serra.

insicurezza Alimentare nel mondo

Secondo l'ultima edizione del rapporto The State of Food Security and Nutrition in the World in 2022 pubblicato nel 2023: tra **691 and 783 milioni di persone sono state colpite dalla fame (denutrizione)** nel 2022 – 9,2 per cento della popolazione mondiale. Il numero è cresciuto di circa 150 milioni dallo scoppio della pandemia di COVID-19: 103 milioni di persone in più tra il 2019 e il 2020 e 46 milioni in più nel 2021.

La maggior parte di queste persone si concentra nel continente asiatico e africano, e sono soprattutto donne e bambini. Nei paesi in via di sviluppo la fame è determinata da fattori legati sia alla disponibilità e sia all'accesso.



Povert  Alimentare in Italia

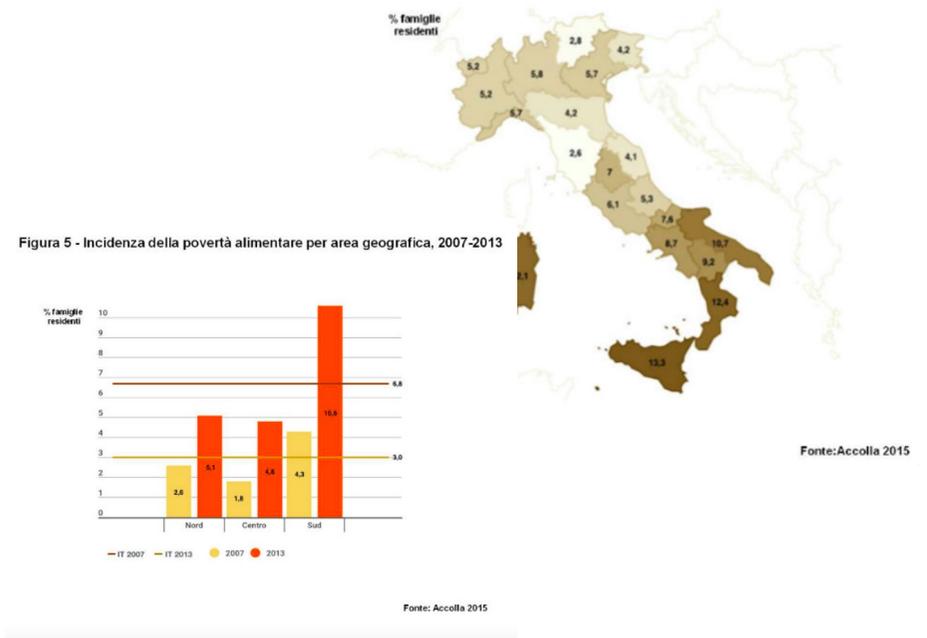
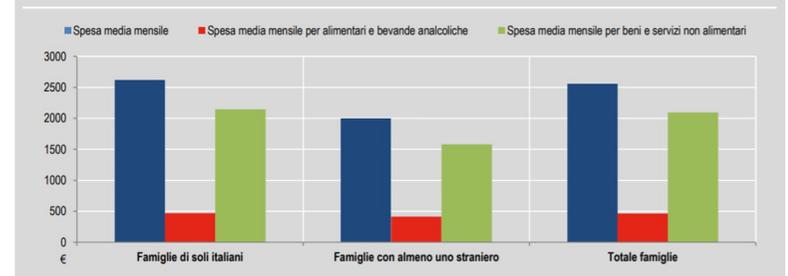
- Nell'anno 2022, le persone che soffrono di insicurezza alimentare severa o moderata in Italia sono circa 3,4 milioni (5,7 % della popolazione).
- Sommando i dati sul sovrappeso e sull'obesit , l'eccesso ponderale in Italia si attesta circa al 50% della popolazione adulta (secondi in Europa per obesit  infantile).
- Secondo i dati EUROSTAT, nel 2022, il 7,5% della popolazione italiana non era in grado di permettersi un pasto contenente carne, pesce o un equivalente vegetariano ogni due giorni (inflazione crescente in tutta Italia soprattutto al Sud).
- Nel 2021, le persone che hanno ricevuto aiuti alimentari in Italia sono circa 2,9 milioni, ovvero il 5,04% della popolazione (assistiti in aumento soprattutto di nazionalit  italiana).

	Prevalenza sulla popolazione (in %)	Numero di persone sulla popolazione (in milioni)
Insicurezza alimentare	6.3	3.8
Incapacità economica di potersi permettere un'alimentazione bilanciata	7.9	4.7
Persone che hanno ricevuto aiuti alimentari	5.0	2.9

Come misurare la povertà alimentare?

- Dati complessivi sulla povertà e sul reddito
- Metodologia FIES per comprendere percezione dell'insicurezza alimentare
- Dati sulle conseguenze nutrizionali
- Capacità di potersi permettere una dieta sana (andamento prezzi)
- Dati sulla richiesta di aiuti alimentari
- Ma anche: *food desert*, esclusione socio-culturale, malessere psico-emotivo...

FIGURA 5. SPESA MEDIA MENSILE TOTALE, PER ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE E PER BENI E SERVIZI NON ALIMENTARI SECONDO LA CITTADINANZA DEI COMPONENTI. Anno 2019, valori in euro



Misurare la povertà alimentare attraverso l'«affordability» e l'accesso economico al cibo

Concetto di «Affordability»: identificare i gruppi sociali e le aree geografiche caratterizzate da un basso accesso economico a una dieta sana e nutriente (Armstrong et al., 2009)

Reddito basso + Prezzi alti = Inaccessibilità economica al cibo

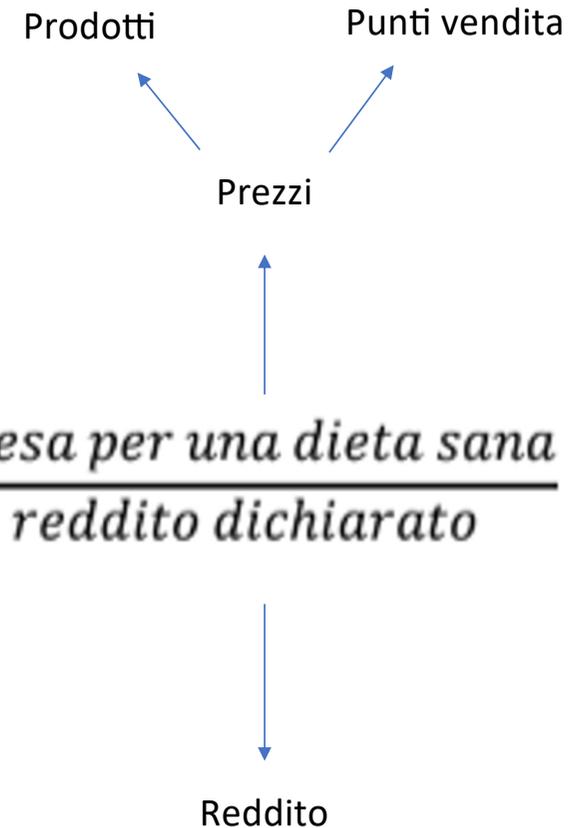
TABLE A3.1 (Continued)

	Cost of a healthy diet				People unable to afford a healthy diet							
	USD per person per day				Percent				Total number (millions)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Ireland	2.397	2.341	2.269	2.225	0.3	0.1	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0
Italy	2.885	2.979	3.012	3.144	2.9	2.9	2.8	2.9	1.7	1.7	1.7	1.7
Latvia	3.124	3.130	3.132	3.240	3.4	2.4	1.7	1.8	0.1	0.0	0.0	0.0
Lithuania	3.003	3.042	3.039	3.099	3.6	2.4	1.2	1.2	0.1	0.1	0.0	0.0
Luxembourg	2.492	2.627	2.600	2.661	0.4	0.4	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0
Malta	3.494	3.629	3.698	3.769	0.3	0.3	0.7	0.7	0.0	0.0	0.0	0.0
Montenegro	3.397	3.414	3.509	3.494	17.4	18.1	17.8	17.5	0.1	0.1	0.1	0.1

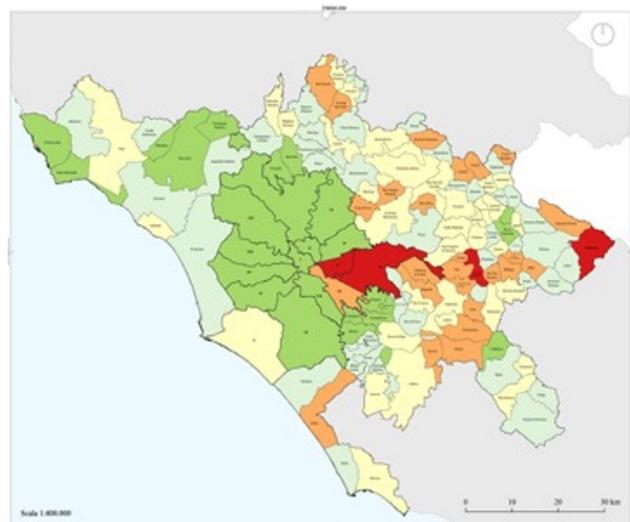
Lo IAE di OIPA

$$IAE = \frac{\textit{spesa alimentare media mensile}}{\textit{consumi totali}} / \frac{\textit{spesa per una dieta sana}}{\textit{reddito dichiarato}}$$

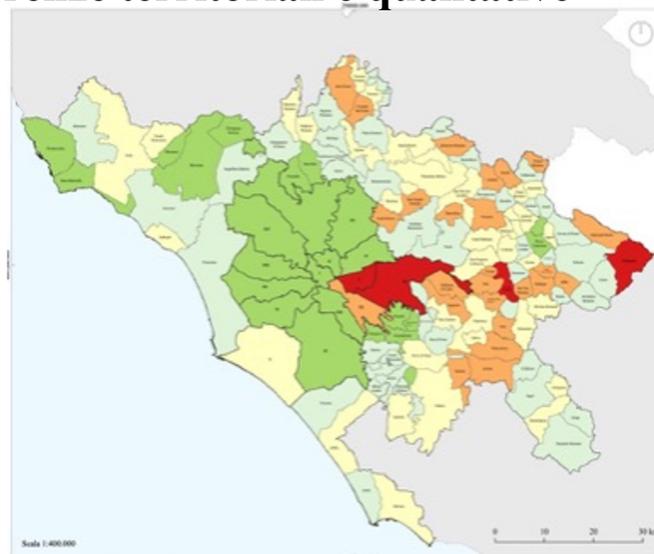
(Misura territoriale
per fare politiche place-based)



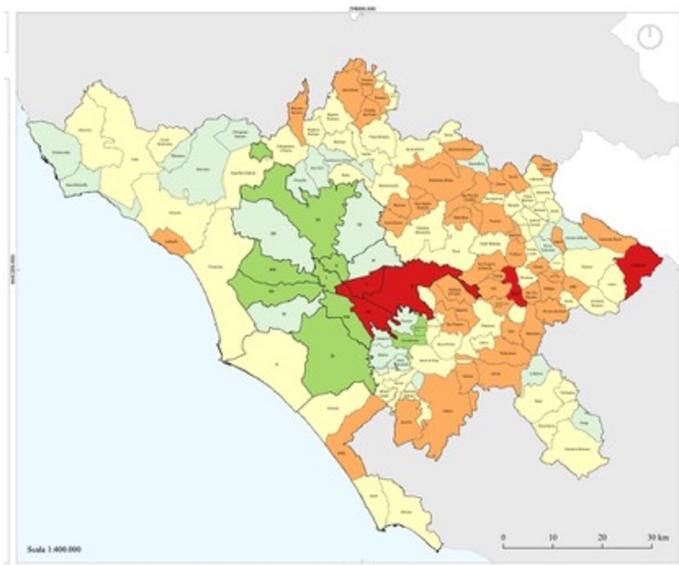
L'Indice di Accessibilità Economica al cibo: differenze territoriali e qualitative



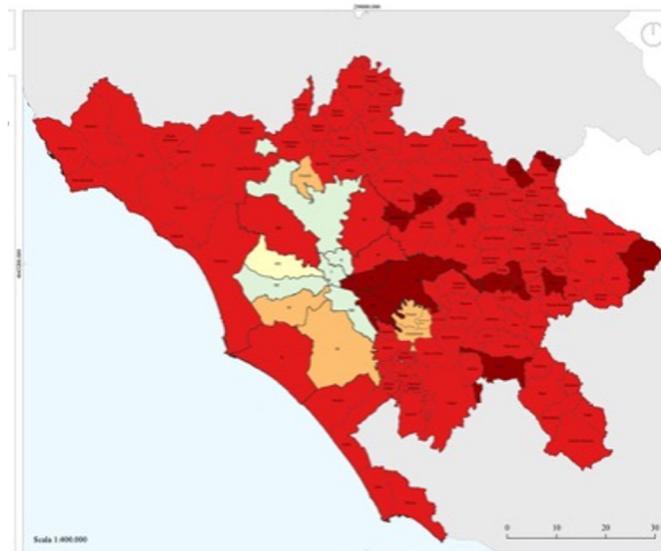
Discount



Label GDO

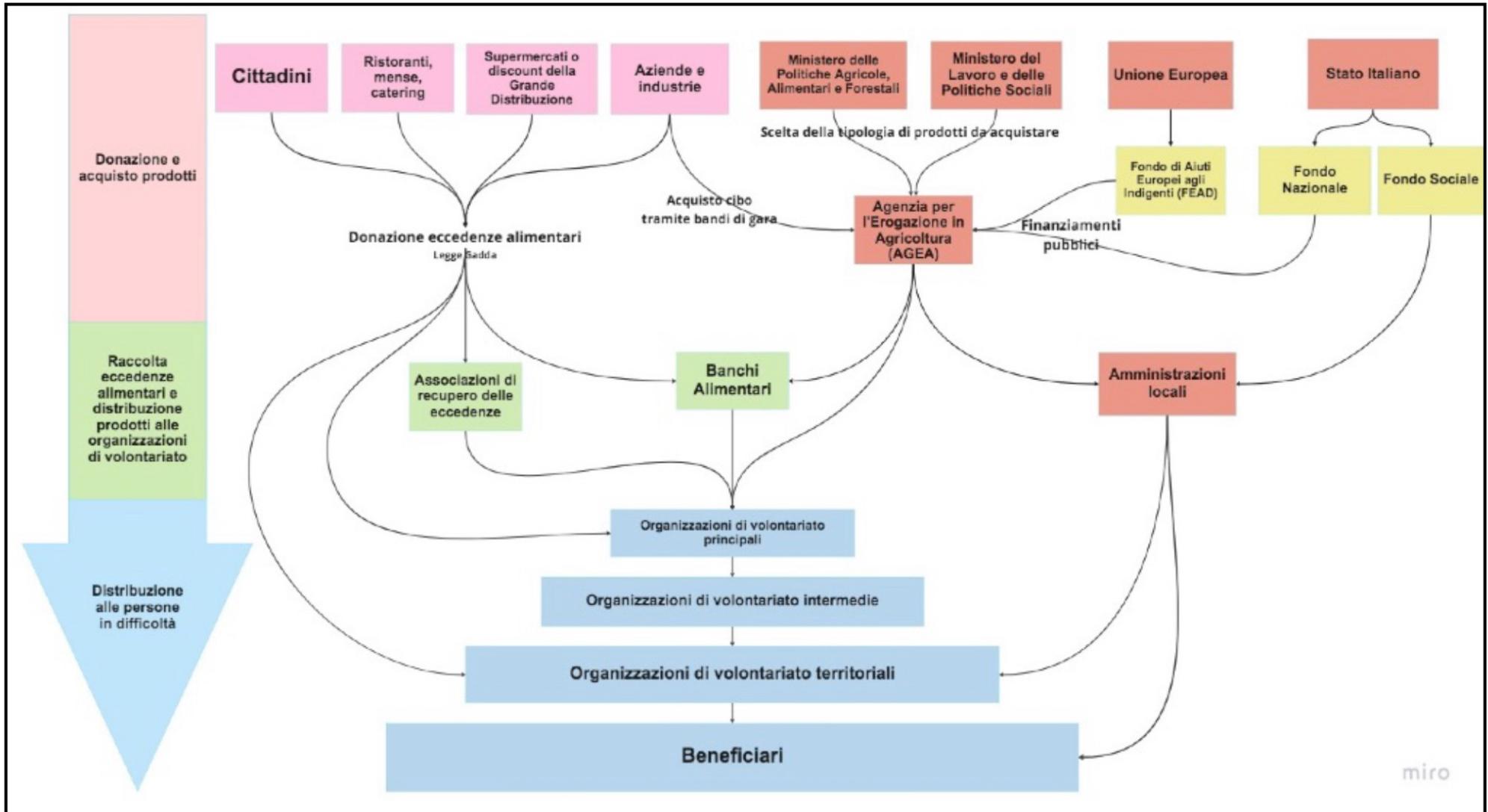


Marca GDO

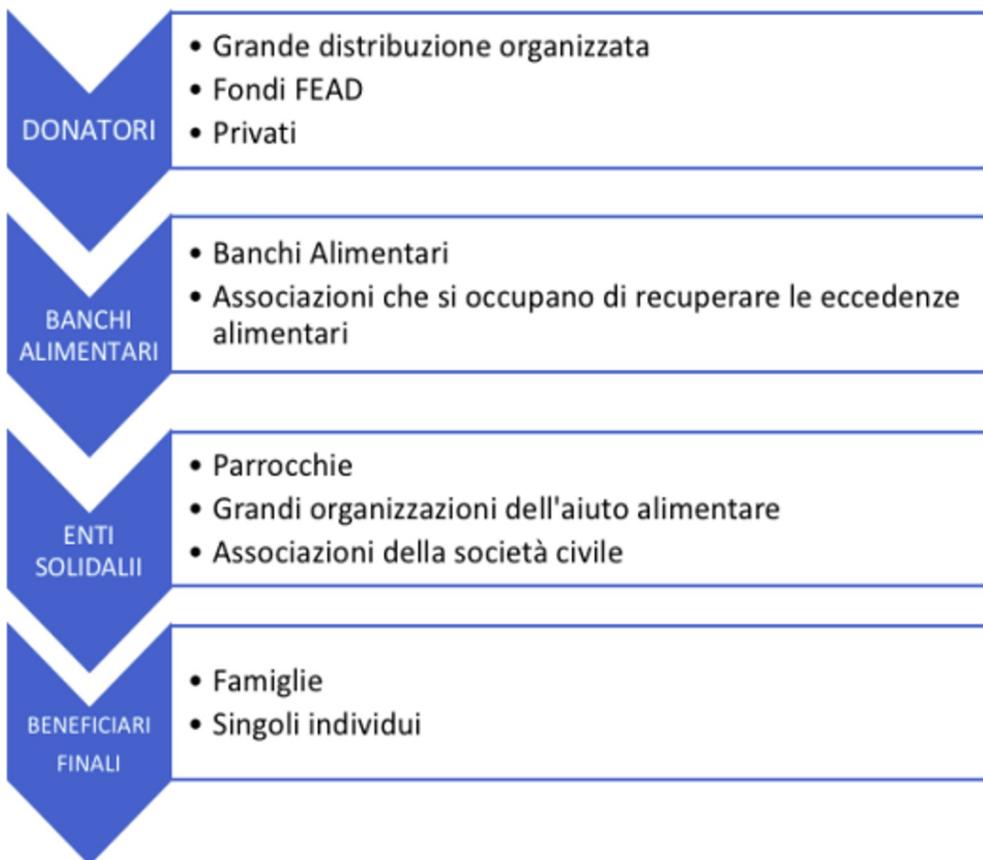


Bio Specifico

La Filiera della Solidarietà



Agire sulle conseguenze materiali: sistema di assistenza alimentare



Risponde al bisogno calorico di cibo, e la multidimensionalità?

Il legame con lo Spreco Alimentare

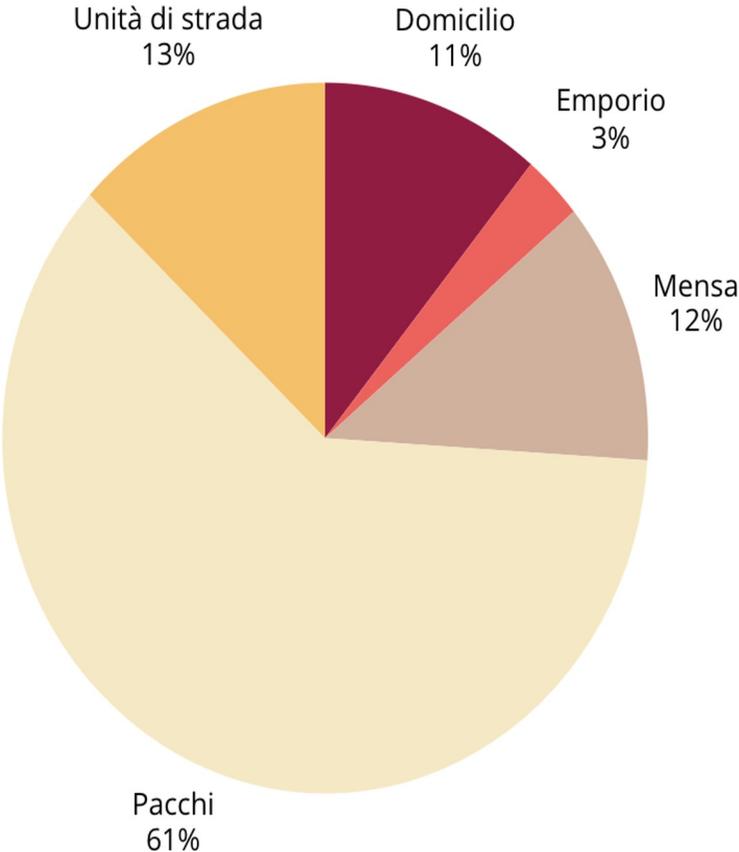
Associazioni reperiscono cibo tramite:

- Fondi pubblici (FEAD)
- Spesa sospesa o Colletta dei cittadini nei supermercati
- **Donazioni di «eccedenze alimentari» della grande distribuzione**

Con il termine “eccedenze alimentari” si identificano i cibi e i prodotti alimentari che rispondono agli standard qualitativi di sicurezza, ma non possono essere più venduti o serviti al consumatore.

Legge Gadda (166/2016): il cui obiettivo è quello di limitare gli sprechi lungo tutta la filiera agro- alimentare, incoraggiando il recupero sociale delle eccedenze in Italia. Prevede, tra le altre cose, la semplificazione delle procedure amministrative e di cessione gratuita dei prodotti per i donatori e la possibilità per i comuni di incentivare coloro che donano alle organizzazioni no-profit con una riduzione della tassa dei rifiuti.

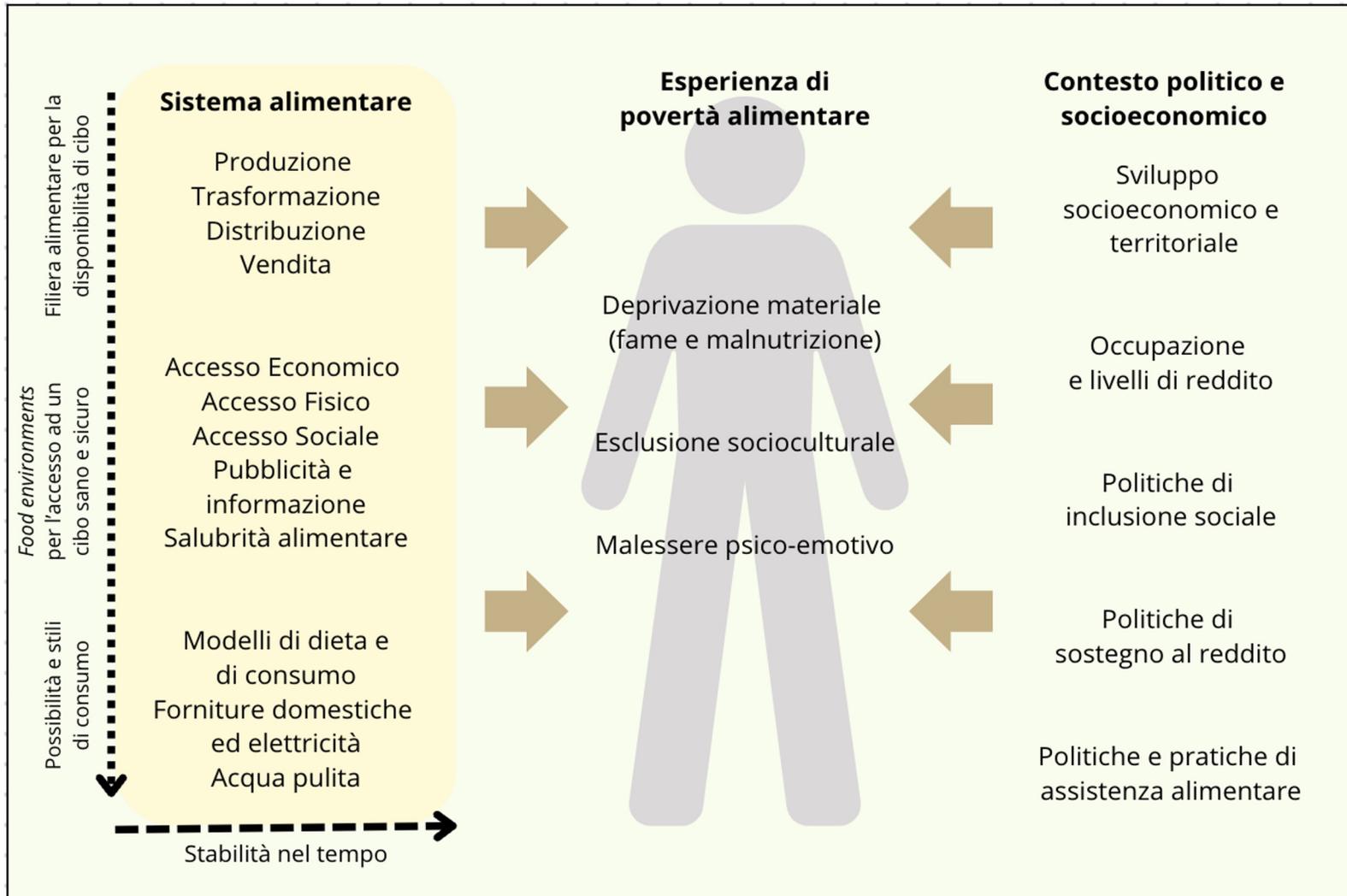
L' Aiuto Alimentare a Roma



Criticità:

- Visione materiale e non multi-dimensionale della povertà: beneficiari come «bocche da sfamare» (non sempre dimensione sociale, mai dimensione economica)
- Assistenzialismo e relazione asimmetrica di aiuto
- Poca diversificazione e bassa qualità degli alimenti: problemi di salute (pochi cibi freschi e proteici)
- Poca possibilità di scelta: preferenze culturali e di gusto non sempre soddisfatte
- De-responsabilizzazione dello stato
- Inaccettabilità sociale e stigma (tema della *dignità*)
- Sistema vulnerabile a pressioni esterne, poiché si basa sul volontariato e finanziamenti privati (a parte Fondi FEAD, no strutturale)
- Non risolve il problema dei prezzi del sistema alimentare
- Sistema che non garantisce dei *diritti* e non risolve il problema della povertà

Le politiche e le pratiche di intervento



Possibili Innovazioni

- **gli Empori Solidali**
- **i voucher per la spesa**
- **reddito alimentare (sfida dell'autonomia senza abbandono)**
- **ristorante popolare**
- **cucine collettive e laboratori di cucina (cibo come strumento di inclusione)**
- **i GAS nei quartieri a basso reddito**
- **spaccio di quartiere con prezzi prodotti in base a I.S.E.E.**

Un esempio di Innovazione sociale: Refoodgees a Roma

Recupero del cibo invenduto nel Nuovo Mercato Esquilino (Termini) e distribuzione gratuita nel mercato stesso delle eccedenze. Coinvolgimento di alcune persone in difficoltà nel processo di distribuzione.

Criticità del sistema superate:

- Visione multi-dimensionale della povertà: rispondere alla povertà alimentare con l'inclusione sociale, non solo con materialità
- Distribuzione di frutta e verdura
- Possibilità di scelta degli alimenti
- Contrasto allo spreco alimentare come azione collettiva (no stigma nell'accesso alle eccedenze)
- Nessuna differenza tra operatori e beneficiari
- Attività nata dal basso, che promuove la cittadinanza attiva e la multi-culturalità

R O M A S A L V A C I B O
REFOODGEEES



Agire sul *food system*: il Diritto al Cibo

Intervenire su tutta la filiera, sui rapporti economici tra i diversi attori, ed agire sul *food system* attraverso politiche sistemiche che garantiscano a tutti e a tutte un'alimentazione dignitosa, sana e sostenibile, rendendo i prodotti accessibili.

- Costruire filiere pubbliche sane e sostenibili, che supportino la transizione agroecologica e l'agricoltura locale e contadina
- Ripensare la filiera dei fondi pubblici (ad esempio, il fondo FEAD) attraverso il green public procurement
- Agire sui meccanismi dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari (ad es., attraverso la riduzione delle tasse sui prodotti sani e sostenibili)
- La Urban o Local Food Policy come motore principale per promuovere il cambiamento



Grazie per l'attenzione!

Contatti: dmarino@unimol.it

Sito web dell'Osservatorio: <https://www.cursa.it/project/progetto-osservatorio-sullinsicurezza-alimentare-nella-citta-metropolitana-di-roma-capitale-2022/>

Atlante del cibo di Roma Città metropolitana:

<https://www.cittametropolitanaroma.it/notizia/e-online-latlante-del-cibo-della-citta-metropolitana-di-roma-capitale/>

https://www.cursa.it/wp-content/uploads/2023/10/osservatorio_report_2023.pdf



L'evoluzione e lo stato
della **povertà alimentare**
a Roma nel contesto
italiano

2023

